



*Il Presidente della Regione*

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
N. 1 DEL 8 GENNAIO 2021**

**Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE PER LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI SARS-CoV-2/COVID-19 –  
Fase 1**

**VISTO** l'art. 32 della Costituzione;

**VISTO** lo Statuto della Regione Abruzzo;

**VISTI:**

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";
- il D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

**VISTO** il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, recante: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

**VISTO** il Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020 n.35;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020, avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, inerente la proroga dell'efficacia delle misure urgenti di contenimento del contagio adottate, a valere sull'intero territorio nazionale, fino al 13 aprile 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

**VISTO** il Decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020 avente ad oggetto «Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2 di cui all'allegato 10 del D.P.C.M. 26 aprile 2020»;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, avente ad oggetto “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020, avente ad oggetto “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il Decreto Legge 30 luglio 2020 n. 83 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020”, convertito con L. n.124 del 25 settembre 2020, che ha spostato al 15 ottobre 2020 il termine dello stato di emergenza;

**VISTI**

- il DPCM 7 agosto 2020 riportante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 7 settembre 2020 riportante " Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

**VISTI altresì**

- il DPCM 13 ottobre 2020 con oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35,recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A05563) pubblicato sulla G.U.n.253 del 13.10.2020;
- il DPCM 18 ottobre 2020 con oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (20A05727) "pubblicato sulla G.U. n.258 in pari data;

**VISTO** il DPCM 24 ottobre 2020 con oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»" pubblicato sulla G.U. 265 del 25 ottobre 2020";

**CONSIDERATO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario da virus COVID 19, è stato prorogato al 31 gennaio 2021;

**VISTO** il Decreto Legge 7 ottobre 2020 n.125 con oggetto "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE)2020/739 del 3 giugno 2020" convertito con L.n.159 del 27 novembre 2020;

**VISTO** il DPCM del 3 novembre 2020 con oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il Decreto Legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»>>;

**VISTO** il DPCM 3 dicembre 2020, recante <<Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per

fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»>>»;

#### DATO ATTO

- del Piano Strategico per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 presentato dal Ministro della Salute al Parlamento in data 2 Dicembre 2020;
- dell'informativa fornita - ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 - sul Piano vaccini Covid-19 in data 16 dicembre 2020 alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, la quale ha preso atto della stessa come da Rep. Atti n. 235/CSR del 17 dicembre 2020;
- delle "Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione" siccome definite dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute in data 24.12.2020 con prot. 0042164-DGPRE;

VISTO il Decreto Legge 5 gennaio 2021, n. 1 intitolato " Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.3 del 05-01-2021);

DATO ATTO, altresì che, al fine di sia di garantire il coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario Straordinario, AIFA, ISS, AGENAS, le Regioni e Province Autonome per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, procedurali e di monitoraggio della campagna vaccinale, sia di assicurare la governance regionale del piano vaccinale:

- è stato designato il componente della Regione Abruzzo del Gruppo di lavoro permanente costituito dai referenti regionali e coordinato dalla Direzione Generale Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, istituito al fine di garantire un'azione uniforme su tutto il territorio nazionale;
- sono stati designati i referenti regionali per la logistica e per i flussi informativi presso la Struttura Commissariale per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nonché il coordinatore regionale attuazione campagna vaccinale
- sono stati effettuati plurimi incontri tra l'Assessorato alla Sanità, il Dipartimento Sanità e le direzioni sanitarie aziendali, volti a definire l'organizzazione e la logistica adeguati al corretto svolgimento della campagna vaccinale;
- la regione Abruzzo ha compiutamente partecipato all'inizio della campagna vaccinale, fissato per tutta l'Unione Europea alla data del 27.12.2020 ;
- in data 02.01.2021 è stata ufficialmente avviata la prima fase della campagna vaccinale su tutto il territorio regionale , procedendo alla vaccinazione della popolazione c.d. target - siccome indicata dalla circolare ministeriale del 24.12.2020 - ossia del "*personale dedicato a fronteggiare l'emergenza pandemica e sui soggetti più fragili (operatori sanitari e sociosanitari e del personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani)*";

RITENUTO che, anche al fine di assicurare la rapida estensione della campagna vaccinale a tutta la popolazione abruzzese richiedente ed *in primis* alle categorie a rischio ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, sia necessario, in questa prima fase della campagna vaccinale:

- definire un modello organizzativo per la gestione della vaccinazione anti Covid-19 che garantisca il raggiungimento della popolazione target, in base alle priorità indicate a livello nazionale e secondo criteri di equità, giustizia, trasparenza e correttezza;
- che le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo provvedano a somministrare la prima dose vaccinale alla popolazione target individuata per la 1<sup>a</sup> fase dalla circolare ministeriale 24.12.2020, entro e non oltre la data del 20 gennaio 2021;

**DATO ATTO** del “Programma Regionale per la campagna di vaccinazione Anti SARS-COV-2/coViD-19 – Fase 1” siccome definito dal Dipartimento Sanità - che qui si abbia quale parte integrante e sostanziale del presente atto (all.A), congiuntamente agli allegati nello stesso compendati – con il quale viene definita la strategia del programma di vaccinazione anti CoViD-19 in Abruzzo nella Fase 1;

**RITENUTO** che il prefato Programma Regionale risponda all’esigenza di implementazione locale del piano nazionale per la vaccinazione anti-CoViD-19, nonché di sviluppo di uno specifico percorso di accesso alla vaccinazione, individuando strutture, logistica e soggetti da vaccinare (indicati secondo i criteri di priorità definiti a livello nazionale) ;

**REPUTATO** inoltre:

- demandare al Dipartimento Sanità della Giunta Regionale la definizione dei provvedimenti attuativi - eventualmente occorrenti - del “Programma Regionale per la campagna di vaccinazione Anti SARS-COV-2/coViD-19 – Fase 1”;
- rinviare a successive Ordinanze le disposizioni afferenti le ulteriori Fasi del Piano Strategico Nazionale di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19;

### **ORDINA**

- 1) L’applicazione da parte dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo del “Programma Regionale per la campagna di vaccinazione Anti SARS-COV-2/CoViD-19 – Fase 1” - parte integrante e sostanziale del presente atto (all.A), congiuntamente agli allegati nello stesso compendati – con il quale viene definita la strategia del programma di vaccinazione anti CoViD-19 in Abruzzo nella Fase 1;
- 2) che le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo provvedano a somministrare la prima dose vaccinale alla popolazione target individuata per la 1<sup>a</sup> fase dalla circolare ministeriale 24.12.2020, entro e non oltre la data del 20 gennaio 2021;
- 3) Che il Dipartimento Sanità della Giunta Regionale provveda alla la definizione dei provvedimenti attuativi - eventualmente occorrenti - del “Programma Regionale per la campagna di vaccinazione Anti SARS-COV-2/coViD-19 – Fase 1”;
- 4) Che la presente ordinanza - immediatamente esecutiva per gli adempimenti di legge - sia trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti competenti per territorio, ai Sindaci dei Comuni interessati , al Dipartimento Protezione Civile regionale, alle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo ;
- 5) La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge. La presente ordinanza sarà pubblicata, altresì, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

**Il Direttore del Dipartimento Sanità**

Dr. Claudio D’Amario  
(firmato digitalmente)

**L’Assessore alla Salute**

D.ssa Nicoletta Veri  
(firmato digitalmente)

**Il Presidente della Giunta Regionale**

Dott. Marco Marsilio  
(firmato digitalmente)

